

**A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 1352 del 6 agosto 2009 – Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali**

**Premesso che**

- l'articolo 1 comma 1 della legge 328/2000 afferma che «La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza»;
- il comma 4 dell'articolo 1, della legge 328/000 prevede che «Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale (...), degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- la legge 1 Agosto 2003 n. 206 concernente «Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo», riconosce- art 1 comma 1-«... la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività simili, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa...»;
- l'articolo 13, comma 3 della legge regionale n.11/07 «Legge per la dignità e la cittadinanza sociale» stabilisce che «La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale (...)»;
- l'articolo 17 della legge 11/07 stabilisce che «La Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo e la funzione sociale degli altri organismi o enti che operano nell'ambito delle politiche sociali, sia nella programmazione che nella organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.».

**Considerato che**

- nell'ambito dell'indirizzo politico promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali appare di fondamentale importanza l'integrazione operativa tra i servizi del territorio, nella ricerca di risposte flessibili ed articolate ai bisogni dei minori in un'ottica di prevenzione del disagio minorile;
- le attività oratoriali svolte dalla chiesa cattolica e dagli altri Enti di Culto rappresentano, tradizionalmente, la forma più diretta, di azione educativa offerta all'infanzia e all'adolescenza. In particolare gli oratori rappresentano l'ineludibile presidio sul territorio a salvaguardia della legalità. Queste attività costituiscono, inoltre, uno spazio sociale ed educativo, finalizzato alla promozione, accompagnamento e supporto alla crescita armonica dei ragazzi e degli adolescenti che vi accedono liberamente, favorendo peraltro la costituzione di un capitale sociale positivo;
- la Regione Campania, in conformità al principio enunciato dalla L. 206/03 ha, in ultimo con l'atto deliberativo n. 1221 del 18 luglio 2008, concernente «Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari - Sostegno alle attività oratoriali svolte dalla Chiesa cattolica e dalle Confessioni religiose che hanno stipulato un'intesa con lo Stato ai sensi della Costituzione» già riconosciuto la funzione educativa delle attività oratoriali svolte dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e dagli enti delle altre confessioni religiose;
- nel territorio della regione Campania sono presenti:
  - 1822 parrocchie (fonte [www.chiesa.cattolica.it](http://www.chiesa.cattolica.it)) e altri enti ecclesiastici della chiesa cattolica che potenzialmente espletano attività oratoriali;
  - le chiese, comunità, assemblee appartenenti alle Confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi della Costituzione presenti nel territorio della regione Campania, che potenzialmente conducono attività simili a quelle oratoriali, sono quelle di seguito indicate con il numero a fianco di ciascuna riportate:

- Tavola Valdese, presente in Campania con 10 chiese (fonte:www.chiesavaldese.org);
- Assemblee di Dio in Italia (ADI) presente in 185 comuni campani- (fonte: www.adi-it.org);
- Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno, presente in Campania con 7 chiese (fonte:www.avventisti.it)
- Unione Comunità Ebraiche in Italia (UCEI), presente solo a Napoli (fonte:www.ucei.it);
- Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI), conta 8 presenze in Campania (fonte:www.ucebi.it);
- Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI), presente in Campania con 4 chiese (fonte:www.elkiceli.org/it).

#### **Preso atto che**

- il Consiglio generale delle Chiese cristiane evangeliche "Assemblee di Dio in Italia" (ADI), tramite il suo Presidente e Legale rappresentante, ha evidenziato- pur esprimendo soddisfazione per il riconoscimento dato alle attività similari a quelle oratoriali condotte dalle Confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi della Costituzione - con nota n.041657 del 3/11/05, la rinuncia delle "Assemblee di Dio in Italia" (ADI) a contributi regionali a sostegno delle attività di cui trattasi;
- la Consulta Evangelica, Ente di Culto riconosciuto con DPR del 13/09/1999, attraverso il suo Presidente, con nota n.821124/08 ha chiesto di accedere ai fondi stanziati a favore delle attività oratoriali, essendo presente sul territorio campano con 20 chiese ed avendo maturato una consolidata esperienza nel settore con attività finalizzate all'azione educativa in favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

**Considerato** che la Regione Campania con lo stanziamento di € 500.000,00 di cui alla UPB 4.16.41 cap. 7804 –spese correnti- del Conto Annuale del Bilancio dell'Anno 2009 approvato con L.R. 2 del 19/01/2009 e correlato bilancio gestionale approvato con DGRC 261/2009, intende continuare l'azione di sostegno a favore "dell'oratorio", quale sistema organizzativo che interviene in maniera diretta sulla prevenzione del disagio minorile.

**Considerato**, altresì, che nell'azione, già realizzata, a sostegno delle attività di cui trattasi un ruolo significativo è stato svolto dalle Diocesi della Chiesa Cattolica campana e da esponenti delle altre confessioni religiose.

#### **Ritenuto**

- che la molteplicità, la ricchezza e la numerosità delle realtà che realizzano attività oratoriali impongono l'opportunità di dover ripartire il fondo disponibile, così come riportato nell'allegato "A", tra:
  - gli enti della Chiesa Cattolica;
  - le altre confessioni religiose che hanno stipulato un'intesa con lo Stato ai sensi della Costituzione;
- di non dover includere, nella ripartizione di cui trattasi ed in ossequio alla scelta innanzi evidenziata, gli organismi appartenenti alle "Assemblee di Dio in Italia" (ADI);
- di dover includere, nella ripartizione di cui trattasi, la Consulta Evangelica, Ente di Culto riconosciuto

#### **Ritenuto**

- di individuare, coerentemente a quanto recita l'art. 1 della citata L. 206/03, tra le realtà della Chiesa cattolica impegnate in attività oratoriali, la parrocchia;
- e tra gli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, gli oratori salesiani;

- di dover rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno e la liquidazione dell'importo pari di € 500.000,00 di cui alla UPB 4.16.41 cap. 7804 – spese correnti - del Conto Annuale del Bilancio dell'Anno 2009 approvato con L.R. 2 del 19/01/2009 e correlato bilancio gestionale 2009 approvato con DGRC 261/2009 nonché l'adozione degli atti necessari all'attuazione del presente deliberato.

**Ritenuto**, altresì, di rimandare agli enti assegnatari del fondo di cui al presente provvedimento, la valorizzazione del fondo stesso per il sostegno delle attività oratoriali, secondo le modalità ritenute più opportune e anche attraverso progetti interparrocchiali e interconfessionali e comunque favorendo quei territori con maggiore conurbazione, densità abitativa e maggiori indici di disagio giovanile.

#### **Vista**

- la legge 28 agosto 1997 n. 285;
- la legge 8 novembre 2000 n. 328;
- la legge 1 agosto 2003 n. 206
- la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 195/1993;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

#### **DELIBERA**

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati

- di riconoscere la funzione educativa e sociale svolta della Chiesa cattolica mediante le attività oratoriali che nella comunità locale rappresentano uno spazio sociale ed educativo, finalizzato alla promozione, accompagnamento e supporto alla crescita armonica dei ragazzi e degli adolescenti che vi accedono liberamente;
- di riconoscere, in egual modo, la funzione educativa e sociale svolta dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi della Costituzione, che conducono attività similari a quelle oratoriali;
- di non dover includere nei criteri di riparto di cui all'allegato "A" la Confessione religiosa denominata Assemblee di Dio in Italia (ADI), per rispetto alla scelta da Essa operata ed in narrativa descritta;
- di dover includere, nei criteri di riparto di cui all'allegato "A", la Consulta Evangelica, Ente di Culto riconosciuto, per le motivazioni in narrativa descritte;
- di approvare i criteri di riparto e di assegnazione dell'importo pari ad € 500.000,00 di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno e la liquidazione dell'importo pari ad € 500.000,00 di cui alla UPB 4.16.41 cap. 7804 – spese correnti - del Conto Annuale del Bilancio dell'Anno 2009 approvato con L.R. 2 del 19/01/2009 e correlato bilancio gestionale 2009 approvato con DGRC 261/2009;
- di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'adozione degli atti necessari all'attuazione del presente deliberato;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Assistenza Sociale per il prosieguo di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Valiante*

## **Allegato A**

### ***Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali.***

La 206/03 sancisce un principio: le attività oratoriali condotte dalla Chiesa cattolica e dalle altre Confessioni religiose che hanno stipulato un'intesa con lo Stato ai sensi della Costituzione, sono da apprezzare e valorizzare per il fatto stesso che esistono e per quello che sono.

La Regione ha fatto proprio tale principio. Ha già sostenuto le attività oratoriali e con il presente atto intende continuare l'azione di sostegno a favore "dell'oratorio", quale sistema organizzativo che interviene in maniera diretta sulla prevenzione del disagio minorile, senza mettere in discussione la propria identità confessionale. Ne consegue che nel concretizzare il sostegno alle attività di cui trattasi, è inagibile intervenire con l'erogazione di sostegni economici per la realizzazione o per la prosecuzione di programmi/progetti/interventi che richiedono valutazioni qualitative dei contenuti. Ciò confligerebbe con il principio sancito dalla L. 206/03 e recepito dalla Regione.

Ciò posto, per l'anno finanziario 2009 l'ammontare delle risorse disponibili è pari a € 500.000,00.

Allo scopo di rendere la procedura di assegnazione e trasferimento dei fondi più snella, appare poco vantaggioso procedere chiedendo ai singoli oratori di produrre una richiesta nella quale si descrive l'attività oratoriale svolta, la quale poi viene analizzata da un apposito gruppo costituito da funzionari regionali ed integrato dai rappresentanti diocesani e/o delle altre confessioni religiose, per definire l'ammissibilità e l'ammontare del sostegno.

In considerazione di ciò, è necessario utilizzare altre modalità per poter utilmente valorizzare il fondo disponibile a favore delle attività oratoriali, evitandone un'eccessiva polverizzazione.

Si prevede, pertanto, la ripartizione del fondo disponibile in funzione del numero di chiese/comunità presenti sul territorio campano, sia della Chiesa Cattolica che delle altre confessioni.

I fondi così ripartiti, saranno trasferiti alle Diocesi della Chiesa Cattolica, all'Ispettorato Meridionale FMA e SDB (oratori salesiani) e agli organismi centrali degli altri enti, rimandando a questi ultimi, la valorizzazione del fondo assegnato per il sostegno delle attività oratoriali, secondo le modalità ritenute più opportune e anche attraverso progetti interparrocchiali e interconfessionali.

I beneficiari hanno l'obbligo di relazionare al Settore Assistenza Sociale, entro sei mesi dalla erogazione del contributo, sull'utilizzo dello stesso.

Il riparto dei fondi in funzione della presenza di chiese sul territorio, è sintetizzato nelle Tabelle 1, 2 e 3.

Tabella 1

<b>DIOCESI</b>	<b>Parrocchie</b>	<b>Contributo</b>
Acerra	27	€ 7.125
Alife/Caiazzo	44	€ 11.690
Amalfi/Cava	76	€ 20.195
Ariano/Lacedonia	43	€ 11.425
Avellino	64	€ 17.005
Aversa	92	€ 24.445
Benevento	116	€ 30.820
Capua	59	€ 15.675
Caserta	65	€ 17.270
Cerreto/Telese/Sant'Agata	60	€ 15.940
Ischia	25	€ 6.645
Napoli	287	€ 76.250
Nocera/Sarno	54	€ 14.350
Nola	115	€ 30.555
Pompei	5	€ 1.330
Pozzuoli	67	€ 17.800
Salerno/Campagna/Acerno	163	€ 43.305
S. Angelo/Conza/Nusco/Bisaccia	36	€ 1.065
SS. Trinità Cava de' Tirreni	4	€ 9.565
Sessa Aurunca	42	€ 11.160
Sorrento/Castellammare	88	€ 23.380
Teano/Calvi	70	€ 18.600
Teggiano/Policastro	81	€ 21.520
Vallo della Lucania	139	€ 36.930
<b>TOTALE</b>	<b>1822</b>	<b>€ 484.045</b>

Tabella 2

<b>Nome</b>	<b>n. oratori</b>	<b>Contributo</b>
Ispettoriameridionale Madonna del Buon Consiglio	4	€ 1.070
Ispettoriameridionale Salesiani	6	€ 1.600
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>€ 2.670</b>

**Tabella 3**

<b>CONFESSIONI RELIGIOSE</b>	<b>Chiese/comunità</b>	<b>Contributo</b>
Tavola Valdese	10 Chiese	€ 2.657
Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno	7 Chiese	€ 1.860
Unione Comunità Ebraica in Italia (UCEI)	1 Comunità	€ 267
Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI)	8 presenze	€ 2.125
Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI)	4 Chiese	€ 1.063
Consulta Evangelica	20 Chiese	€ 5.313
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>€ 13.285</b>